



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

As FO

Azienda sanitaria Friuli Occidentale

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

Inaugurazione oggi pomeriggio del nuovo ambulatorio di Medicina generale nella frazione di Sarone di Caneva, in via Angeli, alla presenza del Vicegovernatore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia.

L'AsFO, la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Caneva, hanno collaborato proficuamente per riportare il servizio del Medico di Medicina Generale nella frazione di Sarone dopo il pensionamento del dr Angelo Lucchese, che ha svolto la professione per circa trent'anni, sino al dicembre del 2016.

Il Comune di Caneva ha realizzato i lavori di adeguamenti strutturali e impiantistici, elettrici e di climatizzazione, per rendere i locali idonei ad ospitare l'ambulatorio del Medico di Medicina Generale, concessi in comodato d'uso all'Azienda sanitaria Friuli Occidentale.

Gli arredi sono stati gentilmente donati dal Dott. Angelo Lucchese.

La dr. ssa Barbara Geri, direttore del Distretto Sanitario del Livenza dell'AsFO ha seguito i rapporti con l'Amministrazione Comunale di Caneva e con i Medici che hanno dato la loro disponibilità a svolgere l'attività ambulatoriale a Sarone dando così risposta alle esigenze dei residenti della frazione. Si tratta di medici che già operano nell'ambito territoriale di riferimento. Sono Giovanna Cirelli, Demetrio Adore e Massimo Da Re e saranno presenti in tre giorni diversi della settimana e precisamente: lunedì (15- 17.30) Cirelli, martedì (15.30 - 18) Da Re e venerdì (9 -11.30) Adore.

Ringrazio il Comune di Caneva, e quanti si sono resi disponibili, per la collaborazione dimostrata ai fini dell'apertura dell'ambulatorio di Medicina Generale di Sarone – ha dichiarato il Direttore Generale dell'AsFO, Dott. Joseph Polimeni.

“L'assistenza territoriale - ha concluso - rappresenta una priorità per l'Azienda sanitaria che in tal modo garantisce l'attenzione al cittadino e alla complessità dei suoi bisogni”.

Pordenone, 1 settembre 2020